



COMUNICATO STAMPA DEL 25 LUGLIO 2019

OGGETTO: Intervento del Vescovo Paolo Giulietti sulla nota situazione dell'asilo di San Macario in Piano

Ieri sera (mercoledì 24 luglio 2019), nella chiesa di San Macario in Piano (Lu), l'arcivescovo di Lucca ha presieduto la solenne concelebrazione eucaristica nella vigilia della festa del santo Patrono, san Giacomo Maggiore, apostolo, a cui è seguita la processione notturna in attesa del giorno della festa del Santo. Nell'occasione, al termine delle celebrazioni, al rientro dei fedeli in chiesa, l'arcivescovo ha preso la parola per fare il punto sulla nota situazione dell'asilo parrocchiale e della sua futura destinazione, indicando con chiarezza una via da percorrere. Prendendo la parola prima della benedizione finale, mons. Paolo Giulietti si è rivolto alla Comunità con queste parole:

“Desidero informarvi che purtroppo l'asilo parrocchiale non potrà proseguire la propria attività. Sono riconoscente al parroco, don Marek Labuc, al Consiglio per gli affari economici parrocchiale, agli uffici della Curia, ai consulenti giuridici e amministrativi che hanno collaborato nel tentativo di elaborare un accordo che tutelasse la parrocchia, con la diligenza del buon padre di famiglia, nei confronti di un soggetto che doveva subentrare nella gestione dell'asilo, ispirato da logiche prevalentemente di carattere imprenditoriale.

Questo accordo quindi non è stato raggiunto, nonostante l'impegno profuso da tutti, perché evidentemente non c'erano i presupposti, alla fine, per poter continuare l'attività con le garanzie necessarie che tutelassero la parrocchia.

Mi dispiace perché si perde una scuola paritaria. Mi impegnerò come già ho detto ad altre scuole e anche al Comune, perché l'amministrazione pubblica aiuti a portare avanti queste realtà che tutte, purtroppo, sono in sofferenza da un punto di vista finanziario. Fanno grandi fatiche sia i gestori, sia le parrocchie, come le famiglie, gli insegnanti e tutti quelli che ci lavorano.

Detto questo, so che l'immobile di San Macario in Piano continuerà ad essere usato per finalità educative, rivolto ad altre fasce di età, ugualmente bisognose di attenzioni, spazi e risorse. Quindi si perde purtroppo una attività educativa ma spero se ne acquistino altre per generazioni anch'esse bisognose di essere seguite e aiutate”.